

A watercolor illustration featuring several stylized human figures in shades of blue and green. Each figure has its arms raised high, forming a shape similar to a cross or a 'Y'. The figures are set against a warm, glowing background of yellow and orange, suggesting a sunset or sunrise. The overall style is soft and artistic.

VEGLIA MISSIONARIA

con Don Orione

“Ho creduto perciò ho parlato”
(2 Cor 4,13)

Introduzione

All'inizio del cammino in preparazione al Centenario di Fondazione delle Piccole Suore Missionarie della Carità (Don Orione), con l'ausilio del vasto materiale prodotto dalla CEI, dal PUM – USMI per l'ottobre missionario, vogliamo offrire alcuni strumenti, sussidi, approfondimenti, piste di lavoro, da poter utilizzare anche con i laici, per un ampio respiro di Chiesa e di "orioninità", che aiuti a ravvivare il dono della fede e del "carisma" trasmesso ad ogni Piccola Suora Missionaria della Carità e a tutti coloro che si lasciano coinvolgere e affascinare dalla bellezza della nostra vocazione e missione nel mondo.

Il mese missionario appena iniziato è un'occasione propizia per cominciare attraverso la "porta della fede", a riassaporare la gioia dell'incontro vivo e forte con Cristo, nella comunione della Chiesa.

L'impegno di annunciare il Vangelo è fondamentale per tutta la Chiesa e per ogni comunità locale in tutte le sue componenti, come chiede il Papa nel suo messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale: *“Il mandato di predicare il Vangelo ... deve coinvolgere tutta l'attività della Chiesa particolare, tutti i suoi settori, in breve, tutto il suo essere e il suo operare (...) tutte le componenti del grande mosaico della Chiesa devono sentirsi fortemente interpellate dal mandato del Signore di predicare il Vangelo, affinché Cristo sia annunciato ovunque. (...) Anche oggi la missione ad gentes deve essere il costante orizzonte e il paradigma di ogni attività ecclesiale, perché l'identità stessa della Chiesa è costituita dalla fede nel Mistero di Dio, che si è rivelato in Cristo per portarci la salvezza, e dalla missione di testimoniare e annunciarlo al mondo, fino al suo ritorno.(...) La celebrazione dell'Anno della fede e del Sinodo dei Vescovi sulla nuova evangelizzazione saranno occasioni propizie per un rilancio della cooperazione missionaria”*.

GUIDA

Ci accogliamo reciprocamente, mentre iniziamo la Veglia di preghiera, per vivere un momento significativo di fede e di grazia per noi e per tutta la Chiesa. Ci sentiamo in comunione con le speranze e le angosce di tutte le donne e gli uomini della terra e con la Chiesa, Madre e Maestra, che convoca tutti i credenti per affrontare insieme le sfide della nuova evangelizzazione, di cui tratterà il Sinodo dei Vescovi dal 7 al 28 ottobre. E vogliamo vivere questo momento in filiale adesione al S. Padre in questo Anno della Fede che si aprirà l'11 ottobre, nel 50° anniversario dell'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II.

RITI INIZIALI

CANTO INIZIALE

Guida: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo...

Assemblea: Amen.

Guida: Il Signore Risorto, fonte di vita nuova per ogni uomo e donna della terra, sia con tutti voi e accresca la vostra fiducia in Lui.

Assemblea: **Benedetto sia Dio che ci ha convocati a dargli lode.**

Guida: O Padre, che ci vuoi annunziatori del tuo Regno di Giustizia e di Pace, donaci uno spirito di accoglienza verso ogni fratello e sorella che incontriamo, perché formiamo con loro l'unica famiglia dei tuoi figli chiamati a vivere in pienezza l'amore ricevuto da te nel tuo Figlio Gesù Cristo, che è Dio e

vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea Amen.

LA FEDE INTERROGA LA VITA

Guida: In questo momento, attraverso i testi proposti, vogliamo ascoltare la vita, la nostra e quella del mondo attorno a noi, lasciando che la nostra fede ci interroghi, per scoprire se il nostro agire personale e comunitario ha potuto annunciare al mondo che in noi opera lo Spirito di Cristo, il Risorto, il Vivente, oppure se siamo stati 'operatori di iniquità' e come tali allontanati, separati, dal Padre e dai fratelli.

1° lettore: San Luigi Orione (1872-1940), una **meravigliosa espressione della carità cristiana**, una delle personalità più eminenti del secolo scorso per la sua **fede cristiana** apertamente vissuta ha indicato a tutti la via del bene. Sempre pronto e chino sui bisogni dei **poveri, tesori e perle** preziose, ha cercato di colmare di amore i solchi della terra, pieni di egoismo e di odio. Percorrendo l'Italia e l'America Latina, Don Orione consacrò la propria vita a coloro che soffrono. Basti ricordare la sua operosa presenza fra i terremotati di `Messina e della Marsica. Nel dicembre 1913 inviò la prima spedizione di missionari in Brasile.

Dalla sua vita, intensa e dinamica, emerge il suo segreto: egli si è lasciato, solo e sempre, condurre dalla logica dell'amore! Amore a Dio, a Cristo, a Maria, alla Chiesa, al Papa, e amore ugualmente all'uomo, a tutto l'uomo, anima e corpo. Don Orione rimane per tutti esempio luminoso e conforto nella fede.

Assemblea: Misericordias Domini, in aeternum cantabo...

Don Orione ci parla

Guida: Don Orione è stato per tutti un esempio di fede; visse di fede. Quando parlava della fede il suo linguaggio era caldo, appassionato, come nel testo che leggeremo:

2° lettore: *“Più fede! Fratelli, non siamo spiriti scoraggiati: abbiamo fede, più fede! Che cosa manca un po' a tutti, a noi tutti, oggi, per adoprarci, nel nome di Dio e in unione con Cristo, a salvare il mondo e ad impedire che il popolo si allontani dalla Chiesa? Che cosa ci manca perché la carità, la giustizia, la verità non siano vinte, e non rientrano nel seno di Dio, maledicendo all'umanità, che avrà rifiutato di dare il suo frutto? Ci manca la fede! "Se aveste della fede soltanto come un grano di senape, ha detto Gesù, voi trasportereste le montagne, e niente vi sarebbe impossibile" (cfr. –Mt 17, 20). Fede, fratelli, più fede! Chi è di noi, che crede si possano trasportare le montagne, guarire i popoli, far predominare la giustizia nel mondo, far risplendere la verità allo spirito umano, unire nella carità di Cristo tutta la terra? Dove sono questi credenti? Più fede, fratelli ci vuole più fede! Manca la fede in quelli che bisogna salvare, e la fede manca, talora - ah, con quanto dolore dell'anima lo dico! -, manca o langue assai la fede in me e pur in altri di noi che vogliamo o crediamo di voler illuminare e salvare le folle. Siamo sinceri. Perché non sempre rinnoviamo la società, perché non abbiamo sempre la forza di trascinare? Ci manca la fede, la fede calda! Viviamo poco di Dio e molto del mondo: viviamo una vita spirituale tistica, manca quella vera vita di fede e di Cristo in noi, che ha insita in sé tutta l'aspirazione della verità, e al progresso sociale; che penetra tutto e tutti, e va sino ai più umili lavoratori. Ci manca quella fede che fa della vita un apostolato fervido in favore dei miseri e degli oppressi, com'è tutta la vita e il vangelo di Gesù Cristo. La preghiera che è necessario fare è questa: "O Signore, accresceteci la fede" (15 febbraio 1919).¹*

Assemblea: *Misericordias Domini, in aeternum cantabo...*

¹Scritti 104,84.

3° lettore: Il mondo che il Signore ha messo a disposizione dell'umanità è grande e meraviglioso, ogni popolo manifesta la ricchezza dei doni ricevuti, ma noi troppo spesso faticiamo ad accogliere la fantasia dello Spirito di Pentecoste, che ci aiuta ad ascoltare le loro lingue, a conoscere la loro spiritualità, a condividere i loro sogni, a pregare con loro l'unico Padre, come da sempre hanno saputo fare i missionari, andati in tutto il mondo per annunciare in ogni situazione il Vangelo del Regno. Oggi sono soprattutto i giovani ad essere pieni di curiosità per conoscere nuovi luoghi e nuove esperienze, ma tocca a tutti noi l'impegno della testimonianza coerente, perché la loro voglia di scoprire il mondo si incarni in un nuovo annuncio che porti la Buona Notizia fino ai confini di ogni terra e di ogni cuore.

Assemblea: *Misericordias Domini, in aeternum cantabo...*

Guida: Signore Gesù, tu sempre ci inviti a vivere la conversione del cuore per volgerlo a Te, che ci hai raggiunti nella nostra umanità, ci hai parlato con la tua vita, ci hai invitato ad essere come te, miti ed umili di cuore per l'annuncio al mondo. Concedi ancora una volta che la nostra vita cambi e che possiamo vivere riconciliati per offrire al mondo una testimonianza credibile di fede incarnata nella quotidianità.

LA FEDE PARLA CON LA VITA

Guida: In questo secondo momento vogliamo metterci in ascolto di chi ha lasciato lavorare in sé una fede incarnata, di chi ha voluto impegnarsi per testimoniare il Vangelo con una vita coerente, realizzata nella semplicità e nella fraternità.

Il 30 settembre 2012, nell'ambito della Prima Mostra dei Diritti Umani a San Paolo (Brasile), Sr. M. Alberta Girardi, PSMC, missionaria in Brasile dal 1970, ha ricevuto un significativo riconoscimento per la missione svolta accanto ai poveri e in

special modo, accanto a coloro che sono stati privati ingiustamente, anche della loro terra. Ecco una breve testimonianza.

Un'esperienza di vita

4° lettore: *“Piccole Suore Missionarie della Carità: questo nome è per me ed è sempre stato un cammino di vita, una meta. Scrisse Don Orione: Missionarie della Carità vuol dire missionarie di Dio, perché Dio è Carità; Missionarie di Gesù Cristo, perché Gesù Cristo è Dio ed è Carità, vuol dire missionaria, evangelizzatrice e serve dei poveri, perché nei poveri, noi serviamo, confortiamo ed evangelizziamo Gesù Cristo. L'aggettivo 'Piccola' nella Chiesa e nella società, è un invito all'umiltà e alla semplicità. 'Suora', ossia donna chiamata a seguire Gesù... Chiamata ad abbracciare il Suo progetto (Lc 4,14-15) e la Sua passione per il Regno. Un modo speciale, particolare, che accoglie gli impoveriti, i senza fede e speranza. Don Orione vedeva brillare negli ultimi l'immagine di Dio. Ci vuole suore impegnate, perché tutti 'abbiano vita e vita in abbondanza'. 'Missionaria' dice Don Orione: evangelizzatrice!*

Gli orizzonti del missionario non hanno limiti di tempo o di spazio. L'obiettivo è portare Gesù e la Buona Novella all'umanità, aprendosi a mille modi per donarsi alla trasformazione della realtà quotidiana, personale e sociale.

In questa visione della realtà, del mondo e della Chiesa, io percepisco lo sguardo profondo del Fondatore, l'abbraccio a Dio e al mondo, la carità, l'amore che trasforma la vita e fa felice la persona. Queste convinzioni sempre mi accompagnano, portandomi nel profondo della mia coscienza ad interrogarmi sull' 'essere' e sul 'come' vivere la mia vocazione di Piccola Suora Missionaria della Carità nella sequela di Gesù: nel cammino, pur animata da tanta buona volontà, non sono mancati i limiti, legati a volte all'agire quotidiano, ai vari cambiamenti, ma non ho mai rinunciato al

Sogno di Dio e degli uomini. Piccola suora sono io, e anche con poca fede, ma cerco d'essere vicina ai poveri. I poveri vivono di fede in Dio”.

Suor M. Alberta Girardi

LA FEDE NASCE DALL'ASCOLTO

Guida: *Anche quando può risultare scomodo, il cristiano non può tacere. La sua parola, però, non sarà mai tesa a mettere in mostra se stesso o a difendere diritti e privilegi, bensì a trasmettere quanto a sua volta ha ricevuto: un messaggio di gioia, perché di salvezza. È questo un compito che pone ognuno di noi in un duplice rapporto: con i fratelli al cui servizio vogliamo metterci, ma soprattutto con Dio, la cui Parola accogliamo sempre come un DONO. Poniamoci all'ascolto della Parola che guida la nostra vita.*

SALMO 15 (14)

Signore, chi abiterà nella tua tenda?

Chi dimorerà sulla tua santa montagna?

Colui che cammina senza colpa, pratica la giustizia e dice la verità che ha nel cuore,

non sparge calunnie con la sua lingua, non fa danno al suo prossimo e non lancia insulti al suo vicino.

Ai suoi occhi è spregevole il malvagio, ma onora chi teme il Signore.

Anche se ha giurato a proprio danno, mantiene la parola;

non presta il suo denaro a usura e non accetta doni contro l'innocente.

Colui che agisce in questo modo resterà saldo per sempre.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO (Un canto)

VANGELO (Lc 17, 5-10)

In quel tempo gli apostoli dissero al Signore: «Accresci in noi la fede!». Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: «Sradicati e vai a piantarti nel mare», ed esso vi obbedirebbe. Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: «Vieni subito e mettiti a tavola»? Non gli dirà piuttosto: «Prepara da mangiare, stringiti le vesti ai fianchi e servimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu»? Avrà forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti? Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: «Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare».

(Dopo aver accolto la Parola di Dio, uno spazio di silenzio e condivisione).

LA FEDE SI FA TESTIMONIANZA

PROFESSIONE DI FEDE

Guida: **Credete in Dio Padre**, che ama ogni persona fin dalla creazione del mondo e che segue ogni giorno con premura il cammino di ogni creatura?

Assemblea: **Noi lo crediamo!** E vogliamo vivere da figli di Dio, amando gli altri e perdonando, aiutando a credere nella felicità come dono di Dio e impegno di ogni persona.

Guida: **Credete in Gesù, il Figlio di Dio**, nato da Maria Vergine, che è venuto ad abitare in mezzo a noi per sconfiggere le forze del male e conquistarci la forza di collaborare al Regno di Dio, Regno di amore, di giustizia e di pace?

Guida: **Noi lo crediamo!** E vogliamo vivere da fratelli di Gesù, costruire la nostra vita a partire da lui, nel servizio gioioso e gratuito e nel rispetto del creato, perché sia a disposizione del benessere di ogni persona.

Guida: Credete nello Spirito Santo che è in noi, e che ci arricchisce con i suoi doni? Credete che nel Battesimo siete diventati veramente Figli di Dio?

Guida: Noi lo crediamo! E vogliamo vivere nella Chiesa, segno vivo dell'amore di Dio e strumento perché ogni persona sulla terra partecipi del suo Regno in attesa del cielo nuovo e della terra nuova.

Guida: Questa è la fede di tutta la Chiesa e di ciascuno di noi cristiani, che nel Battesimo abbiamo ricevuto la Vita nuova in Dio e che ci impegniamo a vivere ogni giorno con gioia il Vangelo di Gesù Cristo, nostro Signore.

Assemblea: Così sia!

Canto: *Se conoscessi il dono di Dio*

LA FEDE SI FA ANNUNCIO MISSIONARIO

MANDATO MISSIONARIO

Don Orione alle prime sei Suore “Orionine” che partono per le Missioni (dicembre 1930).

Guida: Nelle parole di invio di San Luigi Orione, pronunciate durante la funzione d'addio, che si svolse nel pomeriggio del 6 dicembre, nella chiesa di Santa Caterina, a Genova stipata di Suore e di Benefattori, cogliamo un appello ed un invito quanto mai attuale.

Dopo il canto del “Veni Creator”, Don Orione parlò, come sempre parlava, quando traboccava dal suo cuore la piena gratitudine a Dio e gli brillava nell'anima la certezza di un grande bene da compiere.

5° lettore: «(...) il sacerdote non sempre può arrivare a tutto e dappertutto; anzi, vi sono dei momenti nei quali il sacerdote Missionario vede che il suo apostolato va frustrato; perché? perché egli si trova in certi posti, ai quali, per tanti riguardi

che voi comprendete, egli non può accedere; ed ecco allora che noi – come vediamo, in ogni tempo, ripetersi il fatto degli Apostoli che si dividono per il mondo – così vediamo, in tutti i tempi della vita della Chiesa, delle anime che, sulle orme dei missionari e dei sacerdoti, si mettono con loro, si uniscono ad essi nel lavoro in quei lontani paesi e nel sacrificio.

Queste anime, dal cuore veramente pieno ed ardente della divina carità di Gesù Cristo, sono le Suore, le Missionarie. E' sempre stato così, sapete! Aprite il Santo Vangelo e voi vedrete che, al fianco del Signore, vi erano le pie donne; e che facevano le pie donne? Arrivavano là dove forse Sant'Andrea, San Giacomo, e gli altri, non era prudente che andassero. Leggete le lettere di San Paolo e vedrete che egli nomina le donne generose che, insieme con lui e con San Luca, andavano a diffondere il Vangelo; e si può dire che non v'è una lettera di San Paolo che egli la chiuda senza fare i saluti anche per quelle donne, per quelle anime generose che si erano aggregate a lui e agli altri apostoli e che, in nome di Dio, erano partecipi con loro nell'apostolato.

Perché voi siete venuti a dare a queste povere Suore, questa grande dimostrazione, stipando la Cappella del Piccolo Cottolengo? A dare l'addio a sei povere Suore, che domani si imbarcheranno per le lontane Missioni. Oh, quanto bene faranno mai le Suore nelle Missioni! [...] Guardate: nella diocesi, dove vanno queste povere sei Suore del Piccolo Cottolengo Genovese, sapete che cosa è capitato a me nove anni fa? Mi misi su un treno diretto, la mattina, ed il treno continuò a camminare per tutto il giorno. Faceva delle fermate, ne avrò fatte venti, venticinque fermate in tutta la giornata. Viaggiai in treno diretto dalla mattina presto fino verso sera, e il sole stava tramontando: avevo viaggiato tutto il giorno e non avevo trovato un paese che avesse un sacerdote! C'erano dei paesi, c'erano delle stazioni, ma in tutti quei paesi non c'era un sacerdote: il sacerdote era là in quella chiesa, in quel paese

dove io ero salito alla mattina, e poi trovai l'altro sacerdote dove mi fermai alla sera.

In quei paesi, pieni di italiani, pieni dei nostri fratelli che vanno a cercare un pane in terra straniera, chi avrà assistito quelle popolazioni? Chi avrà confortato quegli orfani? Le Suore! Quando io fui là, in quel viaggio, mi rivolgevo al Segretario del Vescovo della Diocesi della Plata – figlio quel Segretario, d'un savonese – e ad ogni paese gli chiedevo: E qui vi è un sacerdote? – No. – Eh, ma allora? – Ed egli: Il Vescovo ha potuto ottenere che venissero delle Suore dall'Italia e dalla Spagna, ed allora ha scaglionato, qua e là, tre, quattro Suore, le quali fanno i battesimi, assistono i moribondi, fanno, insomma, in certi momenti, da sacerdoti. Guai, mi diceva, se non avessimo le Suore! Ecco, cosa fanno le Suore nelle Missioni ...».²

Guida: ricordiamo ora le missionarie e i missionari che operano in missione, affinché continuino ad annunciare il Vangelo secondo la volontà del Signore Risorto e, attraverso le loro opere di bene e la loro vita buona, il Regno di Dio possa germogliare e crescere in mezzo a tutti i popoli. *(Vengono elencati i nomi)*

Guida: Carissimi fratelli e sorelle, nella comune fede trinitaria che tutti insieme abbiamo rinnovato, si condensa la nostra vita cristiana, che siamo invitati a far crescere con l'aiuto di Dio Padre, nell'ascolto del Figlio Gesù, nell'accoglienza dei doni di cui lo Spirito Santo sempre ci ricolma. Ma ogni dono deve crescere ed essere condiviso coi fratelli, per questo ciascuno di noi è inviato al mondo, per illuminarlo con l'amore che fa dei nostri giorni un cammino di lode e di gioia.

Assemblea: Il Signore sia sempre nostra guida e conforto.

Guida: Padre, tu ci hai donato il tuo Figlio, ed attraverso Lui ci hai assicurato la tua presenza ogni giorno: donaci il tuo Spirito, perché

² Cfr. *Don Orione alle Piccole Suore Missionarie della Carità*, pp. 259-265.

non venga mai meno in noi la certezza del tuo Amore che rinnova, del tuo Perdono che salva, del tuo Progetto che si compirà in ciascuno di noi.

Assemblea: **La nostra vita sia un canto di lode al Signore della Speranza.**

Guida: Spirito Santo, scendi sul S. Padre Benedetto XVI e sul Sinodo dei Vescovi iniziato il 7 ottobre, perché possano lavorare in un clima di preghiera e di discernimento comunitario per aiutare le chiese e i cristiani a comprendere e proporre la *nuova evangelizzazione*, nei più diversi e complessi contesti di vita, non come un dovere, un peso ulteriore da portare, ma come “quel farmaco capace di dare gioia e vita contro ogni paura”.

Assemblea: *Spirito di Dio scendi su di noi*

Guida: Spirito Santo, scendi su ogni credente ed in particolare su noi religiose, perché nell’*Anno della Fede* il cuore delle donne e degli uomini che abitano questo tempo scopra che Gesù è la Porta attraverso la quale deve passare per trovare la via della salvezza.

Assemblea: *Spirito di Dio scendi su di noi*

Guida: Spirito Santo, scendi sulle nostre comunità cristiane e religiose, perché l’*Anno della Fede* sia un tempo per riscoprire, celebrare e vivere il dono della fede e avvertire in modo nuovo lo slancio e la passione per farne partecipi gli altri, “con dolcezza e rispetto”, consapevoli che “la fede si rafforza donandola” e “ci spinge a essere missionari”, al punto che “la perdita di vitalità nella spinta missionaria è sintomo di una crisi di fede”, secondo le parole del Beato Giovanni Paolo II.

Assemblea: Spirito di Dio scendi su di noi

Guida: Spirito Santo scendi su tutti i missionari e le missionarie della nostra Chiesa, inviati alle genti, perché nonostante le difficoltà e persino il rischio del martirio, continuano ad annunciare il Vangelo in ogni situazione, con fede viva e gioiosa, e trovino nella preghiera la forza di essere fedeli al dono di se stessi a Cristo per la salvezza del mondo.

Assemblea: Spirito di Dio scendi su di noi

Guida: Raccogliamo nella preghiera che Gesù ci ha insegnato intuizioni, desideri, suppliche e propositi che lo Spirito ha seminato nei nostri cuori durante la Veglia. Il “ Padre Nostro” è la preghiera missionaria per eccellenza, ci colloca nella luce del progetto di Dio e del suo Regno, è la preghiera della fraternità, della giustizia, del perdono, della vita nuova per la Chiesa e per il mondo.

Assemblea: PADRE NOSTRO (può essere cantato)

Guida: Ci raggiunga in ogni momento la benedizione di Dio, Padre e Figlio e Spirito Santo.

Assemblea: Così sia!

Canto finale...

a cura di Missio - organismo pastorale della CEI

www.missioitalia.it

Equipe Liturgia Centenario PSMC

